

Il primi passi del Pds romano



Eletti ieri il Comitato Federale e la Commissione di garanzia I dirigenti sono il 30% in più dell'anno scorso L'ampliamento criticato da seconda e terza mozione Carlo Leoni, il probabile segretario. Il voto in settimana

In 222 nel parlamentino della Quercia

E in serata tutti al sit-in all'ambasciata americana

Un delegato ha lanciato la proposta della presidenza durante i lavori del congresso e subito sono piovute le adesioni per la manifestazione del pomeriggio dinanzi all'ambasciata americana. Poi è partito il tam-tam e verso le 16,30 oltre cento persone, radunate dinanzi ai cancelli, scandivano slogan di pace.

Gli slogan erano quelli di sempre: un'accurata protesta per le migliaia di vittime della guerra, un invito agli americani perché intervengano per la pace, adesso che gli accordi internazionali sembrerebbero lasciare dei margini reali al ritiro degli eserciti. Il «picchetto» è continuato per tutto il pomeriggio, ingrossato dai tanti che sono stati avvertiti all'ultimo momento. Si è sciolto in tarda serata.



Taglio del nastro per il Pds romano. Eletti ieri il Comitato federale e la Commissione di garanzia. 222 componenti, una quota aspramente criticata da seconda ed ex terza mozione (i bassoliniani si sono auto-scioolti). 20 gli ex esterni, 80 le donne. La prossima settimana l'elezione del segretario. Accordo tra le mozioni sul nome di Carlo Leoni, che ha ricoperto l'incarico quest'anno. Eletto il Cf anche a Frosinone.

FABIO LUPPINO

Il Pds romano comincia da 222 e da due mozioni. Si allarga il numero dei componenti del nuovo gruppo dirigente, si autosciolette la terza mozione, come annunciato da un documento di tre giorni fa. I due dati politici che archivano il primo congresso del democratico di sinistra. Non senza polemiche, con la non adesione di circa 120 delegati presenti alla Fiera di Roma, che, dopo il congresso nazionale hanno scelto di non far parte del nuovo partito.

Massimo Brutti, presidente delle assise romane, ha riaperto i lavori ieri mattina il dove circa un mese fa si erano chiuse. Il no alla guerra aveva dato luogo ad un documento unitario. Il no alla guerra ha prodotto il primo atto politico del Pds con un sit in davanti le ambasciate americana e irakena.

Le riunioni di mozione, andate avanti venerdì fino a notte inoltrata, non sono servite a fare dell'elezione del Comitato federale e della Commissione di garanzia un atto formale come molti auspicavano tra i delegati. A dividere le mozioni, an-

cora ieri mattina, il numero dei componenti i nuovi organismi dirigenti. «Ci hanno detto prima una cifra, poi un'altra, poi un'altra ancora - ha detto Paolo Mondani, di «Rifondazione» - Il metodo usato dai compagni della maggioranza è stato offensivo». La seconda mozione era per confermare la quota precedente, 170 componenti più gli esterni. «L'allargamento - ha detto Tocci, sempre di «Rifondazione» - è dovuto all'incapacità della maggioranza di autocontrollarsi e di uscire dalla vecchia logica di premiare chi ha vinto il congresso. Il contrasto è di natura politica e investe anche il problema di dare al nuovo partito un programma che superi la crisi del Pci e che eviti la cristallizzazione tra le correnti».

Critiche per la «numerosità» del Cf anche dall'ex terza mozione. L'opportunità di ampliare il comitato, che la prossima settimana eleggerà segretario e direzione, è stata invece sostenuta dalla prima mozione con quattro motivazioni: evitare discriminazioni quantitative, dare spazio ad articolazioni e sensibilità in-



terme alle diverse aree, valorizzare le articolazioni sociali e territoriali, offrire adeguata rappresentanza agli ex esterni.

Il voto, comunque, non ha riservato sorprese. Solo 6 i contrari e 11 gli astenuti sulle liste dei gruppi dirigenti presentate dalla presidenza del congresso. Dei 207 componenti il Comitato federale 184 sono stati eletti in base alle percentuali attribuite alle diverse mozioni: 100 alla prima, 75 a quella di Ingrao, 9 ai bassoliniani. Massimo Brutti, Gabriele Giannantonio e Piero della Seta, sono i tre membri fuori quota. 20, il 10% i rappresentanti degli ex esterni. Tra di essi Paola Galotti De Biase, Enzo Nocifora, Vanni Piccolo, Carol Tarantelli, An-

na Rossi Doria. 80 sono le donne. Dei 15 componenti la Commissione di garanzia otto sono della mozione Occhetto, sei di «Rifondazione» e uno della terza. Eletti, infine, anche 181 delegati per il congresso regionale che si terrà a marzo.

Il discorso sul nuovo segretario è rimasto sullo sfondo. Non ci sono candidature ufficiali. Ma sembra profilarsi un accordo sul nome di Carlo Leoni, segretario uscente, l'uomo che ha gestito il Pci romano nell'anno della svolta, tenendo unito il partito e aprendo la fase costituente.

Il neoeletto comitato federale deciderà tra mercoledì e giovedì. Eletto, ieri, anche il Comitato Federale a Frosinone.



Walter Tocci

Senza senso la vecchia maggioranza congressuale

La terza mozione si è scelta. Voi della seconda mozione preparate una scelta simile?

Tutte le componenti che hanno dato vita alle mozioni congressuali devono contribuire ad aprire una fase nuova - dice Walter Tocci, della mozione Ingrao - Certo è che bisogna superare le cristallizzazioni del dibattito. Vorrei che tra le varie componenti si aprisse una competizione a chi fa meglio, a chi produce idee e programmi che ci facciano diventare una grande partito riformatore nella città. La svolta è alle nostre spalle ora dobbiamo pensare a raccogliere la domanda di cambiamento che c'è nella città.

Tutti, maggioranza e opposizione, dite che ora è tempo di mettersi al lavoro. C'è un accordo sulla direzione del



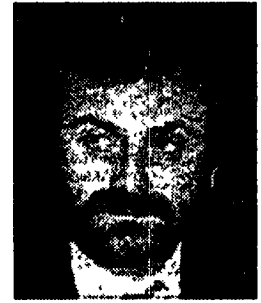
Michele Meta

«La svolta c'è stata. Ora tutti al lavoro»

A congresso finito la maggioranza della svolta esiste ancora, è rimasta la stessa? È nato il Pds - dice Michele Meta, dirigente della prima mozione - Ora guardiamo avanti, oltre gli steccati delle mozioni.

Il dibattito nel Pci è stato lacerante, alcuni dicono distruttivo... La novità politica del Pds è sotto gli occhi di tutti, innegabile. Sono stati mesi di discussione difficile ma di grande produzione di idee fortemente innovative. Certo, spesso è mancata una libertà vera, sui contenuti. La rigidità della logica delle mozioni ha ingabbiato un po' tutti. Ma ora si può voltare pagina.

Nel futuro del Pds romano non ci saranno correnti?



Lionello Cosentino

«Noi abbiamo sciolto la mozione E gli altri?»

Ieri, al Teatro tenda a strisce, i delegati della mozione Bassolino, si sono presentati con l'annuncio di aver sciolto la loro mozione.

È stata molto criticata l'elezione di un comitato federale con 222 membri. La discussione sul numero, 20 persone in più o in meno mi sembra una discussione vecchia. La realtà è che abbiamo voluto fare il pieno delle forze nuove, coinvolgerle direttamente nella costruzione del nuovo partito.

Carlo Leoni sarà il segretario di tutti?

Io credo che Leoni, e lo ha già dimostrato nel congresso romano, possa garantire proprio la capacità di andare oltre gli steccati delle mozioni e costruire il nuovo partito.



Paolo Leon

«Noi esterni non siamo più esterni»

Speriamo di non essere più esterni. Contiamo di aprire un dibattito politico su Roma, rimandato per troppo tempo. Il professor Paolo Leon, economista, non ha perso l'entusiasmo che lo ha spinto a seguire da vicino, da subito, l'avventura che ha portato alla costituzione del nuovo partito. Ha guidato la navetta degli esterni nell'anno della svolta.

In che modo cercherete di incidere nella politica del Pds romano?

Bisogna evitare di scambiare l'apporto degli esterni come esclusivo apporto culturale. Si può dare un apporto politico nelle forme consentite dallo statuto. Vogliamo lavorare affinché il Pds abbia almeno lo stesso consenso, a Roma del Pci. Ci auguriamo di più.

Cosa lascerete fuori dal Pds alla luce dell'esperienza di quest'anno?

Dobbiamo rinunciare all'aspetto romantico che ha generato comportamenti piccolo borghesi. La tradizione del partito, il suo simbolo, la sua cultura, sono state scambiate per proprietà privata. Dobbiamo evitare l'eccesso di ideologia e lo sfinimento parlamentarista. La realtà da cui partiamo è incoraggiante. In questo partito c'è un personale dedicato, preparato, raro negli altri partiti.

Paolo Leon cosa vuol fare nel Pds?

Mi sono iscritto per lavorare portando il contributo della mia competenza. Non, certo, per fare carriera.

Le donne e gli uomini che guideranno il partito

- Allocca Marisa, Anastasia Stefano, Angelotti Caterina, Cecacci Bruno, Cerri Umberto, Cervellini Massimo, Cesaroni Susanna, Chiaromonte Franca, Chiusi Tiziana, Ciccone Stefano, Conte Licia, Corciulo Anna, Coscia Maria, Costantino Lionello, Cressati Mimma, Crucianelli Farnio, D'Aquino Carlo, D'Elia Cecilia, De Angelis Domenico, De Cesaris Walter, De Lucia Vezio, Degni Roberto, Del Fattore Sandro, Di Geronimo Luciano, Di Geronimo Silvana, Di Giorgio Giorgio, Di Paolo Fernando

- Carozzi Maurizio, Curi Emma, Duranti Rosella, Elissandrini Maurizio, Faloni Antonello, Forni Giuliana, Francescone Ilano, Fregosi Giorgio, Fronza Patrizia, Gabriele Giusi, Galletto Gigliola, Gallo Lucio, Garofalo Patrizia, Gentili Sergio, Gianguiliani Anna Maria, Colarossi Eiso, Colombini Leda, Contini Licia, Corciulo Anna, Coscia Maria, Costantino Lionello, Cressati Mimma, Crucianelli Farnio, D'Aquino Carlo, D'Elia Cecilia, De Angelis Domenico, De Cesaris Walter, De Lucia Vezio, Degni Roberto, Del Fattore Sandro, Di Geronimo Luciano, Di Geronimo Silvana, Di Giorgio Giorgio, Di Paolo Fernando

- Di Virgilio Luigia, Orage Ioni, Duranti Rosella, Elissandrini Maurizio, Faloni Antonello, Forni Giuliana, Francescone Ilano, Fregosi Giorgio, Fronza Patrizia, Gabriele Giusi, Galletto Gigliola, Gallo Lucio, Garofalo Patrizia, Gentili Sergio, Gianguiliani Anna Maria, Colarossi Eiso, Colombini Leda, Contini Licia, Corciulo Anna, Coscia Maria, Costantino Lionello, Cressati Mimma, Crucianelli Farnio, D'Aquino Carlo, D'Elia Cecilia, De Angelis Domenico, De Cesaris Walter, De Lucia Vezio, Degni Roberto, Del Fattore Sandro, Di Geronimo Luciano, Di Geronimo Silvana, Di Giorgio Giorgio, Di Paolo Fernando

- Marroni Caterina, Martella Maria Pia, Mastrantonio Daria, Mastrolucchi Enzo, Mastrolucchi Lucia, Mastroianni Carlo, Mele Giorgio, Mencarelli Maria, Meta Michele, Michetti Maria, Mondani Paolo, Mondello Elisabetta, Monteforte Daniela, Montessoro Pino, Montino Esterino, Monzi Elena, Morassut Roberto, Morelli Sandro, Mosso Umberto, Musacchio Roberto, Napolitano Pasqualina, Nardi Antonio, Natali Silvio, Nicolini Marta, Nicolini Renato, Novelli Claudio, Oliva Paola, Oriandi Gianni, Ottavio Agostino, Palladini Eugenio, Paparo Silvia, Parola Vittorio

- Pasquali Anita, Passuello Maria Grazia, Picchetti Santino, Pieragostini Gianna, Pinto Roberta, Pirone Aldo, Polillo Gianfranco, Pompili Massimo, Prisco Franca, Pucci Maurizio, Pungitore Pino, Puadri Antonio, Ranocchieri Carla, Ribeca Roberto, Rispoli Claudio, Rosati Antonio, Rosati Antonio, Rosa Carlo, Rossi Flavia, Salacone Simonetta, Salustri Massimo, Salvagni Piero, Salvagni Massimo, Sandri Maurizio, Sansaverino Claudia, Santarelli Pino, Santostasi Maria Luisa, Sarasin Bia, Scacco Augusto, Scheda Rinaldo, Schina Mario, Sciarra Enrico, Scorsoni Fabrizio

- Stazi Marino, Stortini Ornello, Tabacco Marcella, Tagliavanti Lorenzo, Talciani Enza, Tica Antonella, Tinto, Tocci Walter, Tola Vittoria, Tessitore Sabina, Tranfo Augusto, Ubaldi Elena, Valentini Adriano, Venafro Maurizio, Vestri Laura, Veturi Ugo, Vichi Franco, Vitale Romano, Vitali Franco, Volpocelli Franco, Zarfati Dino, Bruti Massimo, Giannantonio Gabriele, Della Seta Piero

- Sorcioni Maurizio, Pugliesi Bruno, Pedrucci Ivano, Mazzonni Daniele, Gal Mario, Assenzio Francesco, Piccolo Vanni, Damiani Cristina, Napolitano Giulio, Ciccone Filippo, Tarantelli Carol, Rossi Doria Anna, De Petra Giulio

- Commissione federale di garanzia di garanzia: Antonini Claudia, Bartolucci Maurizio, Bruni Silvia, Cappelli Paolo, Casula Carlo Felice, Cilia Umberto, Convero Marina, Innamorati Marco, Mastrantonio Chiara, Micucci Sergio, Peduzzi Ivano, Perelli Licia, Ranucci Cesare, Sacco Sergio, Tarsitano Fausto, Valentini Daniela

COMITATO CONTRO LA GUERRA. Comune di Monterotondo. Comune di Mentana. 23-24 FEBBRAIO - MONTEROTONDO. Immagini, poesie, dibattiti, concerti contro la guerra per l'autodeterminazione e i diritti dei popoli. SABATO 23. Ore 9.30 Sala Consiliare Dibattito «Riflessioni sulla guerra nel Golfo».

Guerra! Guerra! Non uccidere! Tu da che parte stai? Informazioni gratuite: Universelles Leben 18/8a Haugerring 7 - W-8700 Würzburg.

AROMA INSIEME. SERVIZI DIRITTI E SOLIDARIETÀ NELL'AREA METROPOLITANA. videouno. Fino al 31 marzo dal lunedì al venerdì, ore 16-19. TELEFONA AL P.D.S. 7183703. per segnalare problemi, proposte, iniziative, idee su: servizi sociali, handicap, minori in abbandono, droga, disagio giovanile, anziani, immigrati, nomadi, emarginazione. 3-4-5 aprile 1991, ore 15 SALA ESDRA, via Giolitti, 34 - Roma.

CENTRO SOCIO CULTURALE LA MAGGIOLINA (Via Bencivenga, 1 - Tel. 890878). LUNEDÌ 25 FEBBRAIO, ORE 20. Concerto di musica classica con gli studenti dell'Accademia di S. Cecilia. MUSICHE DI: Bach, Hofmeister, Mozart, Telemann, Mendelssohn. INGRESSO GRATUITO.

«GLI ANNI SPEZZATI». CENTRO INFORMAZIONI SU: SERVIZIO CIVILE E OBIEZIONE DI COSCIENZA. CENTOCELLE Via degli Abati, 14 / 2810286 MERCOLEDÌ - VENERDÌ: ore 17-19. MONTESACRO Via Vajchione, 33 / 897577 MARTEDÌ - GIOVEDÌ: pomeriggio. E.U.R. Via dell'Arte DOMENICA: 10-12. UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» c/o «Cgil Università» VENERDÌ: 15.30-17.30. MONTI Via del Serpente, 35 MARTEDÌ - GIOVEDÌ: 16.30-18.30.

FA LA COSA GIUSTA... VIAGGIA GIOVANE CON COPACABANA EST WEST (Agenzia di viaggi della Sinistra giovanile). Organizziamo: - Voli a tariffe scontate - Viaggi «personalizzati» - Offerte per gruppi o Cral - Gite scolastiche - Settimane bianche - Gite naturalistiche - Itinerari ecologici - Offerte bge/nt - Prenotazione aerei e treni - Traghetto - Interair - Corsi di vela. Puoi trovarci a Villa Fassinì il martedì ed il venerdì mattina dalle ore 10 alle ore 13 (tel. 4367248) o in via Principe Amedeo, 188 dalle 15.30 alle 19 (tel. 734124/733006).